

Il nuovo spettacolo di Dario Fo

Messaggio di lotta e di libertà nella «Pantomima»

In un'atmosfera gioiosa l'attore-autore ha presentato con caldo successo la sua più recente fatica a Cesena nella Casa del Popolo di Sant'Egidio

Dal nostro inviato

CESENA 26 Atmosfera di festa clima di tensione politica nell'ampia sala della Casa del Popolo di Sant'Egidio per la rappresentazione del nuovo spettacolo di Dario Fo. Il quale corre è noto quest'anno si è scelto come teatro quello delle sedi popolari di ricerca di un contatto con un pubblico nuovo diverso profondamente da quello tradizionale alla ricerca di una verifica del proprio linguaggio del proprio mestiere della propria arte direttamente impegnati a tradurre in termini di teatralità scottanti argomenti attuali.

quello denunto o la suggestione no gli spettatori per ora si intitola Grande pantomima con bandiere e pupazzi piccoli e medi. Dario Fo più il suo pubblico popolare di fine ad una responsabilità di fronte alla presa di coscienza di quello che è stato proprio il compromesso popolare in questi anni della caduta del fascismo e la fine della monarchia a lui restaurazione capitalistica e il lavento del regime democratico stiano con il parallelo tripartito della cultura dei consumi il finto benessere la finzione oppressiva di quelli che i sociologi chiamano «mass media» gli «strumenti di informazione di massa tutti rivolti a sostegno del sistema.

Una stagione ad alto livello

Trentatré concerti all'Aquila

In una domenica scorsa ha avuto il suo debutto l'Orchestra filarmónica di Praga (si è esibita a Roma qualche giorno fa) e il 17 ottobre si è svolta la sua prima serata di concerti. Il 17 ottobre sarà il giorno di debutto di una tournée di concerti che si svolgerà in Italia e in Europa. L'Orchestra filarmónica di Praga è diretta da Karel Ančerl. La tournée include concerti a Roma, Milano, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Napoli, Palermo, Bari, Catania, Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Mantova, Verona, Padova, Venezia, Milano, Roma.

La rassegna di complessi stranieri sempre di alto livello e di alto livello di concerti del 1968-69. La tournée include concerti a Roma, Milano, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Napoli, Palermo, Bari, Catania, Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Mantova, Verona, Padova, Venezia, Milano, Roma.

Carmelo Bene non riesce a «dissacrare» Don Chisciotte

Nonostante il premio avuto a Venezia per la versione cinematografica di Nostra Signora dei Turchi Carmelo Bene non abbandona il teatro. E a Roma nel suo teatrino presso piazza Fontanelle Borghesi ci presenta il nuovo spettacolo concerto-narrativa Don Chisciotte. Tra parate di carta stagnola, arredo e i suoi compagni stanno in piedi davanti a legna sul quali si colloca la «partitura», un condensato del capolavoro di Cervantes sostanzialmente fedele al testo anche se disseminato qua e là di prolochi. Gli attori non entrano mai o quasi mai in conflitto aperto tra loro né si identificano in senso stretto con i diversi personaggi. Quanto a Bene tocca un po' di fare da Don Chisciotte e a Leo De Benedicis da Sancho Panza. Bene è anche l'unico ad avere un accumulatore di costume (o armatura) di epoca che gli serve soprattutto ricordando per evitare di procurarsi dolore nello spezzarsi sulle ginocchia le stivali di legno o nel frantumare gettandosi a terra un pavimento così costituito di lastre vitree con quel che moltiplica sottesa.

Di altri sono avvolti in bianche lenzuola dalle quali può sporgere o liberarsi del tutto vuoi il torso nudo di De Benedicis vuoi la moderna tenuta borghese di Perla Peragallo (il cui intervento è tuttavia brevissimo) vuoi l'abito da società di Gustavo d'Arpe vuoi la tenuta scolastica con prete di Clara Colosimo. C'è anche in scena un bel proppiglio variopinto ma è l'unico che non parli. La voce chiosa e porforante hanno all'occorrenza gli interpreti umani (a prescindere dalla elevata citazione di Tilda Man e molti presenti e però solo ai margini) mistificati e intrudono e insinuano e ingiungono e restituiscono i frammenti del grande romanzo «Dissacrario». Sarà. A noi sembra però che si dia in delirio ossessivo frenetico a d'le volute imponenti chiacchierate di degradazione. In quella di Carmelo Bene e sia una lettura a tutto sommato rispettosa, priva di note polemiche particolari, utile a definire a rinfare anche la memoria di quelle pagine immortali e a suscitare in noi il desiderio di sfogliare il nuovo romanzo. Con discrezione. E in silenzio.

Arturo Lazzari

ABBONATI A L'UNITÀ



Quest'anno l'Unità vi offre un nuovo splendido regalo

Una nuova raccolta delle novelle e racconti di Maupassant

Agli abbonati sostenitori, una edizione di lusso dei racconti e novelle di Maupassant rilegata in tutta pelle, in una elegantissima custodia di tela

Con l'abbonamento a l'Unità arricchirete con un volume raro la vostra biblioteca

PIU' ABBONATI A l'Unità PIU' VITTORIE PER IL SOCIALISMO

Seicento pagine, elegantemente rilegate in tela-seta con sovracoperta a colori, con settanta altre nuove inedite tavole fuori testo a sei colori. Un'opera eccezionale per il suo valore letterario e artistico

A tutti i nuovi abbonati, con il volume, l'Unità gratis nel mese di Dicembre 1968

Abbonamento sostenitore L. 30.000 Abbonamento annuo L. 18.150 semestrale L. 9.400

preparatevi a...

Faiscono le Olimpiadi (TV 1° e 2°) Ultima giornata del XIX Giochi Olimpici e quindi trasmissione in diretta della cerimonia di chiusura. Sarà comunque assegnato ancora un titolo quello del Gran Premio di Salto ostacoli a squadre nel

I due «Settevoci» (TV 1° 12.30 2° 22.05)



La rubrica domenicale in due tempi, «Settevoci», presenta lo spettacolo canoro fra Bruno Filippini, Harriet Paganini, Pier Giorgio Farina, Tony Astarita e Lella Greco. Gli ospiti saranno invece Veneranda McGee (l'interprete del film «Faustina») e Sylvie Vurlan (che interpreterà «Zum zum zum»). Presenta, come sempre, Pippo Baudo

Il primo processo (TV 1° ore 21) Riprende la serie del «Processo a parole aperte» che ripropone vecchi o nuovi casi giudiziari la cui conclusione non è certa e che chiamano dunque un pubblico invitato in studio a riesaminare - attraverso il racconto sceneggiato dell'avvenimento dell'ultimo e del processo - tutta la vicenda, esprimendo un nuovo giudizio. Si tratta, dunque, di una sorta di gioco a «gioco a scacchi». Il cui scio gli interpreti dell'originale sono: Roli Tasna, Nando Gazzolo, Olivo Fantani, Claudio Casinelli, Claudia Giannotti, Osvaldo Ruggeri.

Il fuorilegge pentito (TV 2° ore 21,15) Gli inuiti telefilm western americani della serie «Lo sceriffo di Dodge City», presentano questa sera la storia di un fuorilegge pentito (e il titolo è «Il fuorilegge») che arriva a Dodge City per rifarsi una esistenza, ma si innamora di una fanciulla che rischia di rievocarlo sulla callosa strada. Il tutto, naturalmente, condito da sparatrici.